

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 ottobre 2019, n. 265
[ID: 4529] Porto di Bari Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S. Vito. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Parere regionale di non assoggettamento a valutazione di impatto ambientale.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

VISTO l’art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell’Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;

- sulla scorta dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa “Segreteria del Comitato v.i.a.”;
- dell’istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 07 del 22.06.2018, dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 7289 del 21.03.2019 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha comunicato la procedibilità dell’istanza di avvio del procedimento di verifica di

assoggettabilità a V.I.A. per il progetto indicato in oggetto, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - Bari -.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un dente di raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, per modificare l'attuale tratto diagonale della banchina e creare un accosto ad angolo retto utile per l'attracco di navi Ro-Ro, con relativo piazzale a tergo.

L'opera risulta conforme al P.R.P. e al P.R.G. del Comune di Bari vigenti e non determinerà né un incremento né una variazione della tipologia di traffico.

Il progetto pertanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto h denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione" e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO CHE:

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il proprio parere endoprocedimentale, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/4154 del 09.04.2019, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE:

in riscontro alla richiesta sopra esplicitata, alla data del presente provvedimento sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- con nota prot. n. AOO_145/3355 del 23.04.2019 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenziava che in relazione all'interferenza dell'opera in argomento con il Bene Paesaggistico "Territori Costieri", l'intervento si ritiene ammissibile, ascrivibile ai casi previsti dall'art. 45 co. 3, lett. b8), in quanto opera finalizzata a migliorare la funzionalità del raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, insediamento esistente.
- Con specifico riferimento alla sola compatibilità paesaggistica dell'intervento, riteneva il progetto presentato non in contrasto con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, non comportando le opere una modificazione significativa dell'attuale assetto dei luoghi interessati;
- con nota prot. 5192 del 24.04.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Bari - con riferimento al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005, comunicava che non risultano vincoli nell'area d'intervento né situazioni meritevoli di segnalazione per quanto non cartografate;
- con nota prot. n. AOO_089/5589 del 10.05.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di v.i.a. nella seduta del 07.05.2019, comunicava al MATTM la necessità di acquisire le integrazioni progettuali riportate nel parere prot. n. AOO_089/5546 del 10.05.2018;
- Con nota prot. n. 6085 del 15.05.2019 il Ministero per i Beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – evidenziava risulta che "l'area di che trattasi non è soggetta all'applicazione delle disposizioni di tutela ope legis ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, proprio in quanto compresa in strumenti urbanistici generali approvati prima del 06.09.1985, compresa nel 1° P.P.A., con previsioni che risultano concretamente realizzate.

Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.; si evidenzia inoltre che l'area interessata dall'intervento, pur trovandosi nelle immediate vicinanze dell'antico Molo Foraneo, vincolato con D.M. del 07.12.2001, non presenta di fatto vincoli ai sensi del Titolo I. Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente; l'area risulta inclusa nella perimetrazione della città consolidata, così come individuata dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

In base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento architettonico e paesaggistico, la Scrivente evidenzia la necessità che gli interventi di che trattasi siano oggetto della preventiva attivazione del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR...";

PRESO ATTO CHE:

- Con nota prot. n. 21960 del 29.08.2019 il MATTM comunicava che con nota acquisita al prot. n. 21411/DVA del 16.08.2019, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale aveva fornito la documentazione integrativa richiesta;
- Il Comitato Regionale V.I.A. dunque, ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 01.10.2019, si esprimeva come da parere allegato alla presente determinazione prot. n. AOO_089/11783 del 02.10.2019;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.10.2019, prot. n. AOO_089/11783 del 02.10.2019, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, il non assoggettamento alla procedura di compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S. Vito, nel porto di Bari, proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - Bari -;

di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
02/10/2019 - 0011783
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 01 / 10 / 2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 4529: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S. Vito

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 let. n)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 let. B.1.e)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" - "Procedure in corso" - "Verifica di Assoggettabilità a VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione integrativa pubblicata in data 16/08/2019:

- o Relazione_integrazioni.pdf;
- o 1_1-Inquadramento.pdf;
- o 1_2-Piano_Regolatore_Portuale.pdf;
- o 2_1-Stato_di_Fatto-Planim_Generale.pdf;
- o 2_2-Stato_di_Fatto-Piante_e_Sezioni.pdf;
- o 3_1-Planim_Progetto.pdf;
- o 3_2-Rimodell_fondali-spostamento_dei_sedimneti_in_ambito_portuale.pdf;



- R_1_1-Quadro_Economico_dell_intervento.pdf;
- R_1_2-Elenco_Elaborati.pdf;
- R_1-Relazione_Generale.pdf;
- R_2-Elenco_Prezzi_Unitari_Rev1.pdf;
- R_3-Computo_Metrico_Estimativo_Rev1.pdf;
- R_4-Capitolato_Speciale_d_Appalto_-Schema_di_contratto-Rev1.pdf;
- R_5-P Prel utiliz terrerocescavo escl dalla_discip dei rifiuti def.pdf;
- R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambinetale.pdf;
- SC_1-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento-Relazione.pdf;
- SC_2-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento-Gantt.pdf;
- SC_3-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento_-Valutazione_Rischi.pdf;
- SC_4-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento-Stima.pdf;
- SC_5-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento-Layout.pdf;
- ST_1-Progettodelle_strutture-Relazione_illustrativa.pdf;
- ST_2-Progettodelle_strutture-Struttura_e_modello.pdf;
- ST_3-Progettodelle_strutture-Risultati_di_calcolo.pdf;
- ST_4_1-Progettodelle_strutture-Relazione_geotecnica.pdf;
- ST_4-Progettodelle_strutture-Relazione_geologica.pdf;
- ST_5-Progettodelle_strutture-Pianta_delle_Fondazioni.pdf;
- ST_6-Progettodelle_strutture_-Pianta_della_Palificata.pdf;
- ST_7-Progettodelle_strutture-Pianta_quota_slmm.pdf;
- ST_8-Progettodelle_strutture-Pianta_impalcato.pdf.

Premesse

L'intervento, oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA, consiste nella realizzazione di un dente di raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, con lo scopo di modificare l'attuale tratto diagonale della banchina e creare un accosto ad angolo retto utile per l'attracco di navi ro-ro.

Con nota protocollo DVA-11827 del 10/07/2019, il comitato regionale VIA ha espresso la necessità di acquisire alcune integrazioni progettuali per il prosieguo della propria attività istruttoria, di seguito riportate in corsivo.

Verifica integrazioni progettuali

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha integrato la documentazione progettuale puntualmente. Il Comitato Tecnico prende atto con le considerazioni apposte al di sotto di ogni richiesta di integrazione, avendo condiviso il recepimento delle osservazioni.

- definizione dell'area di cantiere

Il C.T. riferisce:

Nell'elaborato grafico *SC_5-Piano_di_Sicurezza_e_Coordinamento-Layout.pdf* il proponente ha maggiormente dettagliato l'area di cantiere con l'individuazione sia dell'aria di cantiere a terra sia di quella a mare, nonché del box ufficio.

- individuazione dei contenuti principali del Piano di monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam, con indicazione dei presidi ambientali da adottare, non solo in relazione alla torbidità dell'acqua, ma anche alle emissioni inquinanti in atmosfera



Il C.T. riferisce:

Il proponente ha redatto l'elaborato R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambinetale.pdf, con l'indicazione del monitoraggio ambientale da effettuare non solo in ambito marino ma anche dell'aria e delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

- maggiori dettali sulla tipologia di calcestruzzo da utilizzare, e sulla modalità di gestione dei fanghi derivanti dalle trivellazioni dei pali e sulla gestione delle acque per la realizzazione delle palificate, in particolar modo sulla classe di esposizione, trattandosi di un'opera da realizzare in ambiente marino

Il C.T. riferisce:

Nell'elaborato *Relazione_integrazioni.pdf*, pgg. 6-7/27, il proponente specifica l'utilizzo di un CLS con classe di esposizione XS3, in conformità alla normativa europea EN 206-1, e sostiene che, considerando la tipologia del fondale attraversato e la modalità di realizzazione dei pali di fondazione, non verranno prodotti limi o argille.

- dimostrazione dell'ottemperanza al RR 9 dicembre 2013, n. 26 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia

Il C.T. riferisce:

Nell'elaborato *Relazione_integrazioni.pdf*, pgg. 7-8/27, e nell'elaborato grafico *3_1-Planim_Progetto.pdf*, il proponente descrive l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che prevede il trattamento di grigliatura, dissabbiamento e disoleazione, con recapito delle acque meteoriche trattate in mare.

- individuazione chiara ed esplicita con elaborazione della documentazione tecnica relativa all'alternativa progettuale che si intende perseguire per l'intervento di adeguamento dei fondali marini

Il C.T. riferisce:

Delle tre alternative proposte, il proponente dichiara, nell'elaborato *Relazione_integrazioni.pdf*, pag. 9/27, di perseguire nel progetto definitivo l'alternativa 2 – "Intervento di "spostamento in ambito portuale" ex art. 2, comma 1, lettera f) del D.M. 173/2016 e confinamento in geotubi", indicata dallo stesso comitato regionale di VIA quale quella con minor impatto ambientale.

- calcolo dei valori previsionali dell'impatto acustico e delle emissioni in atmosfera nella fase di cantiere, in relazione ai macchinari da utilizzare, per dimostrare che siano effettivamente comparabili a quelli della normale attività portuale così come affermato nell'elaborato AMB.RE-Studio Preliminare Ambientale.pdf

Il C.T. riferisce:

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dovute all'attività di cantiere, il proponente valuta l'incidenza delle emissioni di CO e NOx e di PM10, rispetto al normale traffico terrestre, stimando l'incremento dei valori pari rispettivamente al 4,3% ed al 1,4%. Tali valori si riducono ulteriormente se si considera nella stima dell'impatto anche il traffico portuale navale (cfr. *Relazione_integrazioni.pdf*, pgg. 14-19/27).

Per quanto attiene, invece, l'impatto acustico, il proponente riporta i valori delle potenze sonore dei mezzi d'opera e dei veicoli in transito durante la normale attività portuale deducendo che l'incremento dell'impatto acustico dovuto alle attività di cantiere "è praticamente trascurabile; a maggior ragione se oltre alle emissioni sonore legate alle normali attività portuali e all'ordinario traffico veicolare si tiene conto delle emissioni sonore del traffico navale, che è sensibilmente superiore a quello generato dai mezzi terrestri e può raggiungere i 120 dB" (cfr. *Relazione_integrazioni.pdf*, pag. 20/27).

- inserimento dei costi del monitoraggio e dei Presidi ambientali nel calcolo sommario della spesa

⊕
 1/4
 2/9
 3/6
 4/4



Il C.T. riferisce:

Il proponente ha aggiornato il calcolo sommario della spesa dell'intervento proposto inserendo i costi del monitoraggio e dei Presidi ambientali nell'elaborato *R_1_1-Quadro_Economico_dell_intervento.pdf*.

- precisazione della necessità o meno della bonifica da ordigni bellici dell'area in cui è previsto l'adeguamento dei fondali, problematica di cui non si fa menzione nella documentazione

Il C.T. riferisce:

Il proponente prevede di "effettuare preliminarmente all'inizio delle attività, in tutta l'area interessata dalla realizzazione del dente di attracco, nell'area di livellamento dei fondali e in quella di collocazione dei geotubi, la Bonifica Bellica Sistemica Subacquea (BSS) per garantire l'assenza di eventuali ordigni bellici inesplosi sui fondali." (cfr. *Relazione_integrazioni.pdf*, pag. 21/27).

- relazione di gestione delle terre e rocce da scavo in relazione al materiale roccioso relativo alle trivellazioni dei pali di fondazione (- 8 mt dal piano roccioso) con le modalità di deposito del materiale di escavazione di non trascurabile impatto vista la profondità e il numero di pali (circa 400 mc)

Il C.T. riferisce:

Il proponente ha approfondito gli studi strutturali dimensionando con maggior dettaglio tutti gli elementi costruttivi, come riportato negli elaborati grafici *ST_5-Progettodelle_strutture-Pianta_delle_Fondazioni.pdf*, *ST_6-Progettodelle_strutture_-Pianta_della_Palificata.pdf*, *ST_7-Progettodelle_strutture-Pianta_quota_slmm.pdf* ed *ST_8-Progettodelle_strutture-Pianta_impalcato.pdf*. Tale dimensionamento ha permesso di realizzare una stima del volume effettivo del materiale di escavazione, rinveniente dalla trivellazione dei pali, pari a non più di 85 m³.

La gestione di tale materiale escavato è riportata nell'elaborato "*R_5-P Prel utiliz terrerocescavo escl dalla_discip dei rifiuti def.pdf*."

- descrizione degli impatti del cantiere rispetto alla movimentazione dei mezzi (viabilità di cantiere) e alla mobilità presente all'interno dell'area portuale

Il C.T. riferisce:

Il proponente ha realizzato uno studio dei percorsi in ingresso dal porto ed in uscita dei mezzi di cantiere, individuando le misure di sicurezza da adottare durante le operazioni di sbarco e di imbarco (cfr. *Relazione_integrazioni.pdf*, pgg. 22-23/27).

- presenza di presidi di cantiere quali, a titolo esemplificativo, impianto di lavaggio ruote, barriere antirumore, ecc.

Il C.T. riferisce:

Considerate le modalità operative di realizzazione dell'intervento ed i conseguenti impatti previsti, il proponente non prevede l'utilizzo di presidi ambientali per le emissioni di inquinanti in atmosfera e le emissioni sonore. E' previsto il solo utilizzo di panne galleggianti munite di gonne (dal fondo fino alla superficie) per scongiurare danni alle componenti flora e fauna interne ed esterne all'area portuale come prescritto da ARPA con precedente parere prot.n°36145 del 13/05/2019.



Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto *R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf*;
 - o siano utilizzati, per il confinamento del materiale derivante dall'adeguamento dei fondali, geotubi con tessuto con resistenza a trazione di almeno 200 kN/m, per garantire la sicurezza strutturale, ed additivati con flocculanti polielettrolita anionico per l'addensamento delle frazioni fini, al fine di scongiurarne la dispersione nell'ambiente marino, monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;
 - o al fine di evitare dispersioni iniziali delle frazioni fini, siano impiegati geotubi con bocca di carico a tenuta, compatibili con lo spostamento del sedimento in modalità subacquea, mediante l'impiego di pompa aspirante, previsto dal proponente (cfr. *Relazione_integrazioni.pdf*, pag. 10/27), monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;
 - o siano impiegati mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato), ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui dovrà essere prevista idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
 - o sia realizzata, nella fase della progettazione esecutiva, la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, come previsto nell'elaborato *R_5-P Prel utiliz terroccescavo escl dalla_discip dei rifiuti def.pdf*.

Si allega quale parte integrante del presente parere la nota AOO_145/3355 del 23/04/2019 della Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ritiene **ammissibile** l'intervento di cui trattasi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	GIUSEPPE GALASSI		
	Difesa del suolo	MENICA		
	Tutela delle risorse idriche	NACEA QUARTOLI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	FERRUCIO LESTINGI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO GALASSI		
	Rifiuti e bonifiche	GIULIANA		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	GIULIO LOFRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	FRANCESCO		
	Esperto in ...	GIUSEPPE		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

23 APRILE 2019

AOO_145 / ~~3388~~
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Alla Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA, VINCA**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID 4529 Porto di Bari. Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena interna molo S. Vito. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Con riferimento alla nota n. 4154 del 09.04.2019, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_3106 del 12.04.2019, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA ha richiesto un parere di competenza al fine di consentire di poter esprimere le proprie valutazioni in merito alla realizzazione di un dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena interna del molo S. Vito nel Porto di Bari, si rappresenta quanto segue.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- AMB_01_Piano_caratt_sed.pdf;
- AMB_02_Piano_Gestione_sed.pdf;
- AMB_03_Indagine_Geognostica.pdf;
- AMB_04_Correnti_spost_sed.pdf;
- AMB_05_Clima_meteomarinario.pdf;
- AMB_06_Indagine_SiC.pdf;
- AMB_RE-Studio_preliminare_Ambientale.pdf;
- R1_Relazione_generale_REVO1.pdf;
- R2_Prime_indicazioni_psc.pdf;
- R3_Calcolo_sommario_della_spesa.pdf;
- Tav_1_1_Inquadramento.pdf;
- Tav_1_2_Piano_regolatore_portuale.pdf;
- Tav_2_1_Stato_di_fatto_planimetria_generale.pdf;
- Tav_2_2_Stato_di_fatto_pianta_e_sezioni_quotate.pdf;
- Tav_3_1_Ipotesi_progettuale_n_1_banchina_a_giorno_.pdf;
- Tav_3_2_Ipotesi_progettuale_n_2_banchina_a_cassoni_.pdf;
- Tav_3_3_Rimodellamento_dei_fondali_Spostamento_dei_sedimenti_in_ambito_portuale.pdf;
- Tav_4_Ipotesi_progettuale_n_1_banchina_a_giorno_documentazione_fotografica_rendering.pdf.

Il progetto consiste nella realizzazione di un dente di raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, per modificare l'attuale tratto diagonale della banchina e creare un accosto ad angolo retto utile per l'attracco di navi Ro-Ro. Il proponente afferma che "per sopperire a

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

questa criticità e garantire l'operatività della banchina Capitaneria, l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP MAM), in corrispondenza di detto raccordo, mantiene stabilmente ormeggiato un pontone" e che "la realizzazione del dente di attracco consentirà la dismissione del pontone, con un risparmio dei relativi costi di manutenzione, nonché una maggiore velocità e sicurezza delle operazioni di sbarco-imbarco." In dettaglio l'opera consiste nella realizzazione di un dente di attracco, costituito da due banchine disposte ad angolo retto, rispettivamente della lunghezza di 70 m e 35 m, con relativo piazzale a tergo, da realizzarsi mediante la metodologia costruttiva della banchina a giorno, strutturalmente sconnesso dalla banchina esistente, avente struttura verticale con pile in cls in camicia di acciaio, fondate direttamente sullo strato di roccia calcarea, posto a circa 3-4 metri sotto lo stato di roccia fratturata e lo stato superficiale di sedimento sciolto. L'intervento prevede, inoltre, modeste opere di adeguamento della banchina esistente per garantire l'unità funzionale con la nuova opera.

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interferisce con "**Territori Costieri**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non sono interessati da ulteriori contesti della Struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non sono interessati da ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non sono interessati da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interferisce con la "**Città consolidata**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In relazione all'interferenza con il Bene Paesaggistico "*Territori Costieri*", l'intervento si ritiene ammissibile, ascrivibile ai casi previsti dall'art. 45 co. 3, lett. b8), in quanto opera finalizzata a migliorare la funzionalità del raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, insediamento esistente.

Con specifico riferimento alla sola compatibilità paesaggistica dell'intervento, si ritiene il progetto presentato non in contrasto con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, non comportando le opere una modificazione significativa dell'attuale assetto dei luoghi interessati.

Tanto si doveva per le valutazioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, in indirizzo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Natuzzi Francesco)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it